



Molto più dell'ippodromo.

Articolo del 18/08/2012 - Pagina n° 4

## Finale Superfrustino 2012

Il fascino delle redini lunghe e la fama dei driver che ne stanno elaborando la storia, la maestria degli improvvisatori e l'ambizione di chi scende in Riviera per ribadire la propria storia professionale, di questo e di molto altro si alimenta la leggenda del Superfrustino, diventato maggiorenne nel 2012 e pronto più che mai a regalare un'edizione memorabile. Il meglio del trotto tricolore arriva in Riviera per aggiungere un nome di sicuro prestigio ad un Albo d'Oro già ricco di star, confermando che questa è la competizione regina di agosto, per la spettacolarità del mix tra tattica e tecnica resa inimitabile dalla formula unica. Campania regione sugli scudi con la vittoria di GP Misto nel 1996 e nel 2008 e 2010 grazie a Roberto Vecchione, sabato in pista per tentare la tripletta. E poi attesa per le meraviglie di Enrico Bellei e Pippo Gubellini entrambi vincitori di tre titoli. Quest'anno la rosa dei partecipanti è di primissimo livello, con Roberto Andregretti in gara ad inseguire il suo primo titolo dopo aver vestito nel recente passato anche la maglia iridata, manca solo l'alloro cesenate al brillante professionista di Ravenna che vanta una carriera ricchissima di vittorie, per consolidarne il nome tra i più grandi interpreti degli ultimi vent'anni di trotto europeo. Giovane ed ambizioso, Andregretti visse da protagonista l'epopea di Metello Om, a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta, portando alla notorietà Vampa Lady e dominando con Topkapi As la stagione dei quattro anni di una leva ricca di individualità. Poi Almahurst Om, Avril, la connection con trainer stranieri dello spessore di Kolgini e Souloy e ora le collaborazioni di successo con Bondo e Grift, per arrivare all'ultimo memorabile Lotteria 2012 con l'inedito partner Mack Grace Sm. Nel trotto l'ascendenza conta e portare il cognome Baldi è una grande responsabilità, se poi il nonno è il mitico Vivaldo ecco che il compito diventa quasi una missione, che il giovane Edoardo sta vivendo nella giusta maniera, vincendo in Toscana e non disdegnando incursioni all'estero con il suo Florio Stift, che mantiene vivo il sogno di una vittoria in corse di gruppo solo sfiorata con la meteora Oreste e ora resa possibile dai progressi del solido Okey Dei Ronchi e curando la gestione di una bottega dai tratti artigianali, quasi artistici, in simbiosi con il papà Alessandro ed il fratello Stefano. L'emblema del trotto tricolore degli ultimi cinque lustri è indubbiamente Enrico Bellei, figlio d'arte del talentuoso Nello e driver dalla classe sopraffina, freddo ed esemplare lettore in chiave tattica di ogni competizione, esperto conoscitore della forma italiana, nonché allenatore dall'infallibile fiuto, doti che ne hanno fatto il vincitore di ben diciassette scudetti e di decine di Gran Premi. L'epopea di Enrico Bellei attraverso le affollate tribune toscane di fine anni Ottanta quando spopolava Mc Clukey e la giubba della

scuderia Kyra metteva soggezione per carisma e qualità dei suoi portacolori, prosegue ad inizio dei Novanta allorché Westgate Crown spaventava gli scandinavi con agguerrite incursioni a Solvalla, e quando Top The Gan inanellava Gran Premi giovanili, fino a diventare un vero e proprio con l'alternarsi ai vertici di campioni come Lubro Gim, Ghiaccio Del Nord, i Derby winner Uronometro ed Echo Dei Veltri, ed i più giovani Obama Gar e Pascià Lest, quest'ultimo puledro autentico crack dalla solida speranza in chiave Derby. Dagli assi di ciclistica memoria Coppi e Bartali e dal loro dualismo nasce la similitudine con la sfida a distanza portata ad Enrico Bellei da Pietro Gubellini, che accende la fantasia degli appassionati divisi nell'apprezzarne le diverse caratteristiche, con il milanese più portato allo spettacolo e all'interpretazione agonistica scevra da tatticismi che tanto piace agli esteti di San Siro, pronti a seguire il folletto in giubba arlecchino nelle sue incursioni vittoriose sia lungo tutta la penisola che olttralpe. Da un Gran Premio Encat vinto nel 1989 con Gainsford per la munifica franchigia della Lady M, al due Mari 2012 dominato in coppia con Irving Rivarco, c'è tutta la storia agonistica di Pippo Gubellini. Classe 1968 e tanta grinta unita ad un inarrivabile talento, nel mezzo nomi ricchi di gloria come i Derbywinner Avril, Daguet Rapide e Infinitif, i dominatori del Mangelli, Antwerp Hanover, Mago d'Amore e Oven Cr, gli internazionali Marlon Om, Legendary Lover K e Crown's Invitation, lo yankee della consacrazione giovanile e della sfortunata quanto epica trasferta Usa per l'International Trot, con un presente che potrebbe chiamarsi Palomar Lb. Napoli scuola di trotto, con "botteghe" di qualità alle quali hanno attinto conoscenze e segreti molti guidatori di fama; uno di questi, Roberto Vecchione, ha scelto il Friuli per aprire nuovi orizzonti professionali e da lì decollare verso l'eccellenza grazie a sagacia tattica, grinta e mani dal fluido magico. Catch driver per i migliori allenatori, il professionista di origine avversane ha vinto due volte il titolo cesenate e vanta un palmares classico di tutto rispetto, ha aperto le frequentazioni d'élite grazie alla velocista Zorrilla Jet proseguendo con gli allievi di Holger Ehler Irambo Jet, Algier's Hall, di cui ricordiamo una splendida vittoria nell'Europeo 2009. Tra i suoi successi ci sono quelli con Nando Font, Nesta Effe ed i più giovani Ortensia Gual e Odino Jet, non dimenticando che in Francia Leben R1 lo aspetta per un intenso autunno sulla "carbonella" di Vincennes. Enclave ippica dalle molteplici figure ricche di qualità, Palermo ha negli anni lanciato verso la notorietà vari professionisti tra i quali è emersa la guida pulita ed energica di Andrea Buzzitta, finalista quest'anno dopo una eliminatória dominata a suon di vittorie che ne rilancia l'immagine dopo i successi di Floss e,

come Catch, Mind Wise As e Merckx Ok. Sempre Palermo in prima pagina grazie alla forza di Tommaso Di Lorenzo, rivelatosi al grande pubblico grazie ad una fruttuosa connection con il corregionale Lucio Colletti che ha portato entrambi ai vertici in virtù degli eccellenti risultati dei loro allievi, su tutti Mack Grace Sm e Locomotion Om, ma anche le seconde linee Maier, Indù Jet e Liss Op. Ora le carriere dei due si sono separate ed il nostro collabora proficuamente con un maestro delle redini lunghe come Mauro Baroncini portando in pista i soggetti allenati a Divignano su cui spicca la promettente velocista Primula D'Esi. Si torna a Napoli, anzi a Giuliano, per incontrare Giuseppe Pietro Maisto e ricordarlo a fine anni Ottanta nei panni dello scanzonato "guaglione" sempre pronto a duellare con Pasqualino Esposito per lo scudetto nazionale e vincere ad ogni latitudine con Fiorino Bell, poi con Mocambo e a fuoreggiare nelle competizioni riservate ai driver: Superfrustino e Campionato Italiano. Esempio di continuità e passione, Maisto ha vinto il Derby 2005 con Fairbank Gi bissando l'exploit nel Mangelli e proponendo nella medesima stagione in Fantastica Star una presenza costante sulle platee dei filly, come avviene oggi con Priority Ok, una pedina di qualità per sognare il podio nell'appuntamento romano del Derby in rosa di inizi ottobre. Solide tradizioni familiari unite all'esuberanza giovanile e a una dose massiccia di talento fanno di Antonio Di Nardo un emergente di successo, tante vittorie e la fiducia di trainer come Jerry Riordan avvicinano sempre più il ventiseienne fratello dei più esperti Gatetano e Ciro ad un alloro classico ancora in embrione, ma che la maturazione di Ok America e dell'inesperta Procellaria Jet fanno ben sperare a breve termine.

### SUPERFRUSTINO

#### Albo d'oro

1995	E. Gubellini
1996	G. P. Misto
1997	E. Bellei
1998	L. Baldi
1999	J. M. Bazire
2000	L. Bechicchi
2001	P. Gubellini
2002	F. Ciulla
	P. Gubellini
2003	G. P. Minnucci
2004	A. Guzzinati
2005	P. Gubellini
2006	A. Gocciadoro
2007	E. Bellei
2008	R. Vecchione
2009	E. Bellei
2010	R. Vecchione
2011	A. Gocciadoro